

## TALMASSONS

**Il sindaco: «Lo Stato onori Battello, deportato nei lager»**

Alberto Battello con il sindaco Zanin

## TALMASSONS

IL sindaco Piero Mauro Zanin ha avviato le pratiche perché la medaglia d'onore, che la Presidenza del consiglio dei ministri riserva ai deportati nei lager nazisti, sia conferita a un illustre concittadino di Talmassons, Alberto Battello, di cui sono note le tribolazioni patite nel corso della seconda Guerra mondiale.

Battello, nato a Talmassons il 22 febbraio del 1920, fu catturato a Duino Aurisina il 9 settembre 1943 dall'esercito tedesco e poi subito deportato ad Auschwitz e allo

Stalag XX a Thorn, in Polonia, fino al maggio del 1944. Successivamente, fu trasferito a Danzica, sempre in Polonia, dove rimase fino all'aprile del 1945.

Inquadrato come Imi (internato militare italiano), Angelo aveva rifiutato di aderire alla Repubblica sociale di Salò dopo l'armistizio dell'8 settembre, andando così consapevolmente incontro a 20 mesi di internamento e al lavoro coatto nei lager del Terzo Reich. Durante la prigionia fu costretto a lavorare in cantieri navali, a costruire rifugi per i sottomarini e, successivamente, in una fabbri-

ca di vagoni ferroviari, sempre in condizioni difficili e a rischio della vita. Fu liberato dai russi.

«Sono fiducioso - dice il sindaco, facendosi interprete della stima e della solidarietà dei concittadini verso l'ex internato - per un favorevole accoglimento da parte del Comitato per la concessione della Medaglia d'onore, anche perché ciò potrebbe rappresentare un importante riferimento per le nuove generazioni, sempre alla ricerca di simboli a cui ispirarsi: Alberto Battello è uno di questi simboli del quale andiamo tutti molto fieri». (p.b.)